



Ipl: «Se l'azienda è piccola, migliora il clima di lavoro»

«Relazioni migliori nelle ditte fino a 9 unità»

Lo studio



● Tobias Hölbling (foto) ha curato la ricerca per Ipl

● Lo psicologo del lavoro ha indagato sulla distensione dei rapporti tra dipendenti e dirigenti

● Minori i contrasti nelle piccole realtà altoatesine

● L'indagine condotta in Alto Adige, Italia, Austria, Germania, Svizzera, Ue

BOLZANO Più l'azienda è piccola, migliori sono le relazioni tra dirigenti e dipendenti. Lo sostiene un'inchiesta dell'Istituto promozione lavoratori (Ipl) che valuta la qualità delle relazioni umane all'interno delle aziende dell'Alto Adige, raffrontandole con quelle di Italia, Austria, Germania, Svizzera, Unione europea (Ue).

Dallo studio, coordinato dallo psicologo del lavoro Tobias Hölbling, emerge un dato di qualità sociale di 81 nelle aziende altoatesine fino a 9 dipendenti, inferiore soltanto al risultato dell'Austria (84), ma migliore di Svizzera (79), Ue (75), Germania (74), Italia (69). Questo dato tende a decrescere in maniera inversamente proporzionale alla dimensione della ditta. Tra 10 e 49 dipendenti il punteggio è 72, tra 50 e 249 scende a 70, sopra i 250 cala ulteriormente a 67.

Tendenza non omogenea a quella degli altri territori valutati. Riferendosi alle aziende di maggiori dimensioni, l'Ita-

81

punti il tasso di qualità sociale registrato nelle piccole aziende altoatesine: in Austria è a 84, in Italia è a 69

250

dipendenti la soglia oltre cui i lavoratori in Alto Adige danno il tasso peggiore: 67

77

centesimi il dato con cui la Svizzera ottiene il risultato medio migliore nel campione

lia raggiunge le proprie migliori performance (70), mentre Svizzera (77), Ue (72), Germania non hanno scostamenti particolarmente netti. Una dinamica più simile a quella altoatesina viene registrata in Austria, dove dall'84 delle microaziende si scende al 71 di quelle grandi.

Tirando le somme su tutti i tipi di industrie, la media migliore la ottiene la Svizzera (77), davanti ad Austria (75), Ue (73), Alto Adige (72), Germania (70), Italia (68). Accen-



Proporzione inversa

Per Ipl in Alto Adige i rapporti interpersonali tra lavoratori e dirigenti sono agevolati dal diminuire delle dimensioni degli stabilimenti: 81 punti fino a 9 dipendenti; 72 tra 10 e 49, 70 tra 50 e 249; 67 oltre i 250

do i riflettori sul caso altoatesino, Hölbling rileva come il punto chiave sia la bontà delle relazioni interpersonali nelle realtà produttive più piccole.

«Quando il meccanismo funziona — osserva il ricercatore — si rafforza il legame tra dipendente e datore di lavoro e si incentiva una soddisfazione che, a propria volta, ha un effetto positivo sulle prestazioni lavorative e sul benessere mentale».

Questo non significa, però, che questa relazione positiva, coincida necessariamente con una capacità manageriale adeguata. «Le piccole aziende — rileva ancora Hölbling — spesso soffrono di mancanza di competenze nella gestione aziendale e, altrettanto spesso, non riescono a essere innovative come le maggiori, perché investono molto meno in ricerca sviluppo. Un fatto che le relega al solo mercato locale. Dal punto di vista dei collaboratori, però è percepito come un vantaggio».

Nicola Chiarini
© RIPRODUZIONE RISERVATA